Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

# GIORNALE DI UDINE

Anno XLIV - N. 86

Sabato 9 aprile 1910



## GRATTA IL RADICALE....

Il compagno Paolo Valera pubblica sulla *Giovane Italia* un articolo intitolato: *Splendido isolamento* col quale esalta la tattica intransigente testè votata dai socialisti milanesi.

«Dalla discussione generale è uscita questa concezione, dice il Valera: che il blocco è cosa dei momenti di aggressione governativa, di turbolenze ministeriali, di reazioni che mettono in pericolosa vita degli uomini e dei partiti. Senza questi ambienti turbati non c'è ragione di unione e di blocco. Ciascuno vada per la propria strada. I democratici sono individualisti più di Spencer. Sul mio e sul tuo non ammettono due opinioni. La proprietà è la base granitica dei loro ideali. Il salariato è per loro indistruttibile. I socialisti sono invece al polo opposto. Vogliono demolire tutto ciò che loro adorano e idolatrano.

«La separazione è dunque stata naturale. Non si poteva venire ad un altro risultato che facendo dell'ipocrisia».

**

Un altro fatto che prova appunto l'ipocrisia di certe alleanze.

In Romagna i repubblicani sono proprietari, professionisti, gente che ha qualche cosa al sole o nel cassetto, e i socialisti sono braccianti, nulla tenenti. Finchè si trattava di dare addosso al Governo o ai preti, bene o male, i repubblicani di Romagna e i socialisti andavano d'accordo — ma da quando fu impostata, senza mezzi termini, la questione dei salari, che i socialisti vogliono spingere alla massima altezza, così da creare una spartizione di utili facendo la parte del leone ai lavoratori delle braccia, da quando si mise sul tappeto la questione del mio e del tuo, si è ingaggiata la più aspra lotta fra repubblicani e socialisti.

Ed ora a Ravenna si è formata una condizione assai grave. Si temono di giorno in giorno conflitti. Oltre 300 carabinieri furono destinati a rinforzare le stazioni di quelle provincie. A Ravenna furono mandati numerosi funzionari della pubblica sicurezza.

L'autorità, per ragioni di ordine pubblico, ha vietato il grande comizio che il partito repubblicano aveva indetto per domenica prossima, nel prato di Classe, per protestare contro i boicottaggi e le violenze socialiste!

### Le sciocchezze d'un giornale tedesco contro l'on. Luzzatti e il Ministero

*Berlino, 8.* — Il *Reichsbote*, giornale molto letto alla Corte di Berlino ed organo magno del clero protestante, continua la sua campagna contro l'on. Luzzatti.

Il giornale in discorso è quello stesso che, in occasione del viaggio di Bethmann Hollweg a Roma, scrisse avere i partiti politici italiani provocato allora la crisi, appunto allo scopo che il cancelliere germanico non trovasse in Italia nessun ministero. Adesso che il ministero c'è, esso scrive:

«Il nuovo presidente del ministero italiano Luigi Luzzatti ha, a dir vero in tutta la sua carriera politica mostrato una grande versatilità, ma come tutti quelli della sua razza, in fondo del suo cuore, egli è un grande nemico dell'Impero germanico».

Ed in questo preludio è già il *leitmotiv* di tutto l'articolo. Agli ortodossi tedeschi non può andar giù che la moderna Italia si permetta il lusso di scegliersi un capo del Governo, senza chiedergli prima quale religione professi. Il *Reichsbote* continua quindi:

«Luigi Luzzatti è un affigliato dell'alta finanza e della *Alliance Israëlite Universelle*.... Più di una volta egli ha dato sfogo ai suoi sentimenti tedescofobi, e in certi suoi scritti ha provato che persone del genere del signor Luzzatti non sono affatto adatte come intermediarii tra la Germania e l'Italia.

I rimproveri più o meno condizionati, del Luzzatti contro la Germania confermano solamente che nel coltivare le relazioni tra la Germania e gli altri popoli, è necessario di escludere il più possibile gli intermediari ebrei, i quali sono infidi».

### Il monumento che ricorda la prima traversata

*Dover, 8.* — Fu inaugurato oggi alla presenza di Bleriot e della signora Bleriot, di numerosi francesi e inglesi il monumento elevato dietro il castello che doveva ricordare la prima traversata della Manica in aeroplano. Una colazione ebbe poi luogo al municipio.

### (Dispacci «Stefani» della notte)

### Il dissidio fra le due Camere franc.

**Due voti a breve distanza**

**Il saluto di Brisson**

*Parigi, 8* (Camera dei deputati). — Nella seduta antimeridiana si discute nuovamente il bilancio di ritorno dal Senato e se ne approva l'insieme con voti 424 contro 93. Sussiste ancora un dissaccordo fra la Camera e il Senato su parecchi punti, specialmente circa le tasse di precessione e di statistica e gli stabilimenti che hanno parecchie succursali. La Camera mantiene su tali articoli le sue precedenti decisioni.

*Parigi, 8* (ore 24). — La Camera si è riunita alle 9 di stasera e ratificò con 413 voti contro 62 il bilancio come le era stato rinviato dal Senato.

Prima di togliere la seduta il presidente Brisson pronunciò un discorso applauditissimo, nel quale dichiarò che da 30 anni non aveva veduta alcuna assemblea tenere in maggio sedute e far un lavoro più utile della Camera attuale.

L'oratore riassunse l'opera della legislatura. Poi soggiunge: La Camera devota alla pace non trascurò nulla di ciò che interessa l'onore e in una circostanza solenne tutti i francesi furono uniti nello stesso sentimento patriottico. La maggioranza di domani continuerà l'opera patriottica della Camera attuale. Termina rivolgendo un saluto fraterno all'assemblea di domani *(applausi)*.

### Una colazione in onore dell'on. Di San Giuliano

*Parigi, 8.* — Il ministro degli esteri Pichon offrì una colazione in onore dell'on. Di San Giuliano. Vi assistevano il Presidente del Consiglio Briand e i membri dell'ambasciata italiana.

Più tardi di San Giuliano e Pichon ebbero un colloquio nel quale constatarono che i rapporti tra i due paesi sono eccellenti. Di San Giuliano ricambiò la visita col presidente del consiglio e ai presidenti del Senato e della Camera.

### La lava dell'Etna continua

*Catania, 8.* — L'eruzione continua. La lava seguita con accentuata velocità ad invadere la contrada di Fusara percorrendo circa 7 metri all'ora e danneggiando i coltivati. La colata al piano di Lisi è quasi ferma.

### La cronaca etiopica

**Il Governo inquieto per ras Oliè**

*Addis Abeba, 8.* — La situazione generale e la salute del Negus sono invariate. Il Governo etiopico continua ad essere preoccupato dell'atteggiamento e delle intenzioni di ras Oliè che senza essersi dichiarato apertamente ribelle, nè aver fatto finora alcun atto di aperta ostilità, ha però assunto un contegno ed intrapreso preparativi che destano inquietudini.

Le notizie propagate in proposito sono però esagerate.

### LA GUERRIGLIA IN ALBANIA

*Vienna, 8.* — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Il Consiglio di guerra sospese le sedute fino a nuovo ordine, reguando in tutto il vilajet calma perfetta. Il governo fece proclamare lo stato d'assedio a Pristina, perchè l'insurrezione guadagna terreno. Riservandosi nuove grandi misure militari, si procede alla concentrazione di dodici battaglioni.

### I COMIZII DI BERLINO

*Berlino, 8.* — Il sindaco di Preptow ha accordato l'autorizzazione ai socialisti di tenere un pubblico comizio domenica nel parco di Preptow per reclamare la riforma elettorale. E' venuta poi l'autorizzazione del capo della polizia di Berlino; per cui domani si terranno tre grandi comizi per la riforma elettorale.

### La guerra in vista nel Pacifico

*Parigi, 8.* — Telegrammi dall'America dicono che continuano i preparativi di guerra al Perù. Le notizie dall'Equatore provano che questo teme la guerra. Se i negoziati tra il Perù e il Cilè a proposito dell'appianamento della questione di Tacna e Arica approderanno è opinione generale che la guerra si eviterà.

## Il Consiglio comunale di ieri

### La discussione e il voto sulla variante del Palazzo degli Uffici

**L'unanimità, tranne uno astenuto**

**Fu affidato alla Giunta l'incarico di nominare il nuovo maestro di musica**

Dopo la solita lettura del verbale della precedente seduta si fa l'appello nominale. Sono presenti:

Antonini, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Broili, Comencini, Conti, Doretti, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Tonini di Trento, Vittorello, Zavagna.

Sono scusati Schiavi, e di Prampero.

**Una posta del bilancio cassata dall'autorità tutoria**

*Sindaco* comunica che la Giunta prov. amm. non ha approvato la somma di L. (spese facoltative) portando l'importo alla riserva. L'importo era destinato a sussidiare alcune istituzioni d'interesse speciale per la classe operaia. Non si tratta che di un piccolo importo ma la Giunta ci tiene a dichiarare ch'essa deplora questo depennamento, perchè essa è ispirata sempre a sentimenti democratici, ed è disposta ad aiutare tutte quelle istituzioni che sono di utilità all'elevamento delle classi popolari.

**Approvazioni in seconda lettura**

Senza discussione sono approvate in II lettura le seguenti deliberazioni:

I. Concorso di L. 1500 annue per 35 anni per la ferrovia Udine-Mortegliano.

II. Passaggio in ruolo di alcune classi delle Scuole elementari.

III. Concorso del Comune alle feste di Roma nel 1911.

**Autorizzazione a stare in Giudizio**

Viene chiesta la retifica alla deliberazione 11 marzo corrente anno n. 2509 con la quale la Giunta municipale ha d'urgenza autorizzato il Sindaco a resistere al giudizio promosso dal falegname Basilio Modonutti per rettifica liquidazione lavori.

*Gnesutta* deplora questa lite contro un povero operaio. Si dovevano tentare tutte le vie per un accomodamento.

Crede che la proposta della Giunta non è nè onesta nè democratica.

*Della Schiava* (assessore) risponde che si tratta di una differenza di L. 70.

La Giunta sarebbe stata ben contenta di venire ad un accomodamento ed aveva proposto un aumento di lire 25-30, che non fu accettato, ed anzi il Modonutti rispose con una lettera poco cortese, dopo la quale le trattative furono rotte.

La ratifica viene approvata da tutti i consiglieri presenti eccettuato il cons. Gnesutta.

**Nomine**

A membro del Consiglio amministrativo dell'Officina del gas, viene riconfermato il sig. Lucio De Gleria.

A membri del Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis, viene eletto il cons. sen. A. di Prampero.

**Le spese per il Ginnasio Liceo**

(Locali e materiale non scientifico). L'oggetto venne rimandato dalla precedente seduta.

*Renier.* Fu lui che propose la sospensione sulla proposta di stare in giudizio contro la Provincia. Non ha potuto però venire a nessuna conclusione, essendochè la Provincia non ha compiuto i suoi studi sull'argomento. Pur non disperando che si possa venire ad un accomodamento fra Comune e Provincia, è disposto ad approvare l'ordine del giorno della Giunta (per la lite con la Provincia) purchè si aggiungesse che eventualmente si promuoverà giudizio anche contro lo Stato. E l'ordine del giorno in questo senso è approvato ad unanimità.

**I padiglioni per le malattie infettive**

Viene approvata la liquidazione finale e collaudo dei due padiglioni recentemente eretti all'Ospedale.

**Vendita di terreni del Legato Tullio in Monfalcone**

*Renier* fu sempre contrario alle vendite di terreni dei Legati. Prima si vendevano ritagli, ora si vendono stabili e case. Egli è contrario alla vendita, ma non presentò proposte. Vorrebbe che nella mozione proposta dalla Giunta venisse espressamente stabilita la massima che le somme ricavate verranno spese secondo gl'intendimenti fissati nella relazione.

Dopo breve discussione è approvato l'ordine del giorno della Giunta, nonchè un emendamento nei sensi voluti dal com. Renier.

### Le modificazioni al progetto del nuovo Palazzo degli Uffici

Viene in discussione il progetto del Palazzo degli Uffici.

*Di Trento.* Dice che varie sono le opinioni circa il nuovo palazzo degli Uffici. Vi sono alcuni che vorrebbero lasciare ad uso piazza tutto il terreno reso libero dalle demolizioni. Egli non vorrebbe che tutto il terreno rimanesse piazza, ma almeno una parte verso via Lionello. Si potrebbero affittare delle botteghe, e poi sarebbe molto bene di rendere più libera la piazza V. E. la quale per l'agglomeramento delle carrozze è deturpata da molte immondizie. Conclude col raccomandare alla Giunta di accettare la sua idea di lasciare una piazza piuttosto grande verso via Lionello.

*Renier* dice essere vero che in proposito vi sono molte opinioni ed egli stesso in qualche momento non sa veramente quale idea adottare. L'oggetto venne però già ampliamente discusso, ed approvato dal Consiglio, ed egli pure vi contribuì col suo voto. Abbiamo la fortuna di avere per progettista un architetto, quale è il D'Aronco. Fa quindi altre osservazioni e conclude dichiarando che voterà le proposte della Giunta.

*Measso* parla nei sensi dell'oratore precedente, dice che forse i portici di Via Rialto non daranno troppo chiaro alle botteghe, ma ciò è una questione secondaria ed egli non presenta alcuna mozione in proposito.

*Comencini* crede che il difetto sta nel primitivo progetto. Non fu lasciato all'architetto d'esplicare pienamente il proprio pensiero. Non dice nulla circa alle nuove modificazioni che non ha potuto esaminare, essendo troppo breve il tempo. Non approvò la scala esterna che si vuol fare nel palazzo del Lionello. Conclude dichiarando ch'egli si asterrà dal voto.

*Sandri* (assessore) farà brevi dichiarazioni. Le modificazioni vennero fatte in fretta e fu presentato il progetto al Consiglio perchè altrimenti domani si dovrebbero sospendere le demolizioni.

Non sa ciò che direbbero gli abitanti di quelle vie, che finora hanno taciuto; non sa ciò che direbbero se i lavori di demolizione continuassero nella stagione calda. La Giunta si è fidata dell'architetto e nell'illustre artista conserva sempre la maggiore fiducia. Accetta la raccomandazione del conte di Trento per maggior ampiezza della piazza Lionello e quella per la scala, fatta dal cons. Comencini.

Vorrebbe che all'ordine del giorno venisse apportata qualche modificazione nel senso che alla Giunta fosse lasciata una larghezza più ampia per fare delle modificazioni nei dettagli, sempre però d'accordo con l'architetto progettista.

*Pecile* (sindaco). Dopo le chiare ed esaurienti dichiarazioni dell'assessore Sandri, chiede al Consiglio di poter aggiungere alcune parole. Siamo venuti a un momento in cui occorre avere la calma non solo, ma la fiducia in noi stessi. Dobbiamo avere soprattutto piena fiducia nel nostro valoroso architetto che conosce molto bene le condizioni locali e saprà, meglio d'ogni altro, aiutarci a mantenere le spese nei limiti designati, come è nostro fermo volere. La Giunta accetta le raccomandazioni del consigliere Comencini e di altri, ma non può accettare modificazioni. Prega il Consiglio di approvare la sua proposta come è per contribuire, con questo voto, ad erigere un palazzo veramente monumentale.

*Comencini.* Insiste sulla faccenda della scala della Loggia che egli non vorrebbe fosse toccata. Si utilizzino le cose possibili senza sacrificare le cose principali.

*Una voce.* Quattro scalini di recente costruzione!

*Comencini.* Quello che ho deplorato riguarda la Loggia attuale che è bella com'è e non deve essere toccata.

*Pecile* (sindaco) Ripete che egli può accettare le osservazioni del cons. Comencini, come raccomandazioni; ma gli fa osservare che quella scala, che gli sta tanto a cuore, non esisteva nel vecchio palazzo. E' stata eretta nell'ultima abbastanza recente, ricostruzione; è una cosa moderna, di stile diverso dell'antico; l'antico qui nessuno si sogna di toccare.

*Comencini.* Ci sono altre cose in questo palazzo fuori dello stile originario e per ciò si dovrebbero togliere?

*Pecile* (sindaco). Questi sono dettagli sui quali il Consiglio non può fermarsi *(approvazioni)*.

*Di Trento.* Dice che in massima approva. Ma il suo voto è condizionato al fatto che si faccia il Palazzo con un po' più di piazzale in via Lionello. Ciò anche per riguardo all'architetto per il quale tutti abbiamo la massima stima. Se la facciata di Via Lionello avrà un largo piazzale davanti, apparirà più bella. In ciò, conclude, ha trovato d'accordo lo stesso architetto.

*Girardini*, che è entrato poco prima nella sala, essendosi dovuto per poco assentare dice che non sa a che punto sia il dibattito. Ma egli può egualmente esprimere il suo concetto: ed è questo che sia difficile, tranne ai tecnici come il prof. Comencini e l'ing. Cudugnello, dare dei consigli in tema di costruzione di simili grandiosi edifici. Chi compie con un sistema razionale una grande costruzione è il solo giudice della propria opera. Per ciò gli pare temerario e intempestivo disporre oggi tassative indicazioni all'architetto. Qui è questione di fiducia o non fiducia nell'architetto insigne prima e nella nostra Giunta poi.

La Giunta non può ad ogni piè sospinto ricorrere ai lumi del Consiglio. Crede che tutto il Consiglio, trattandosi dell'adempimento d'un voto che da mezzo secolo è nell'anima del popolo darà il voto di fiducia. Qualunque espressione di dubbio crede sarebbe contraria al pensiero e al sentimento della cittadinanza. Propone il seguente ordine del giorno:

«e conferisce all'on. Giunta municipale mandato di fiducia per l'esecuzione del progetto stesso e delle eventuali modificazioni».

*Comencini* torna daccapo sulla scala. Risponde al cons. Girardini che non ha inteso di dare consigli nè suggerimenti. Ha detto che anche egli vuole una sede comunale ampia e decorosa, ma la scala non deve essere toccata.

*Pecile* dice che la Giunta è lieta di accettare l'ordine del giorno Girardini.

*Renier.* Coerente a quanto ho detto prima, darò il mio voto in favore. Inutile dire, soggiunge il consigliere, che questo voto di favore non ha niente da fare con la fiducia politica nella Giunta *(approvazioni, ilarità)*.

Il sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Girardini e quello della Giunta.

Il segretario procede alla chiama.

Votano sì tutti i presenti. (Sono quelli elencati in principio di seduta).

Si astiene il cons. Comencini.

**Oggetti approvati**

Quasi senza discussione si approvano i seguenti oggetti:

Proposta di aumentare da 8 a 10 i posti di ruolo dei maestri in soprannumero.

Nuove norme per i concorsi e per le nomine degli insegnanti.

Modificazioni proposte dalla Giunta provinciale amministrativa sul capitolato di servizio del medico condotto aggiunto.

**Alienazione di un salto del Ledra alla provincia**

*Di Trento* non vorrebbe che il salto in prossimità del Manicomio venisse alienato, ma che si tentasse di affittarlo. Propone la sospensiva, che viene accettata dalla Giunta è approvata dal Consiglio.

**Censimento delle abitazioni**

Si approvano le maggiori spese sostenute per il censimento delle abitazioni. E' un accurato lavoro eseguito dal dott. Pozzo. La spesa ammonta a L. 1000, delle L. 600 per la stampa.

**Ultimi oggetti**

Si approvano, secondo le proposte della Giunta, la concessione degli aumenti sessennuali ai messi rurali, e l'aumento di salario ai posti di custode delle pubbliche latrine di Piazza Umberto I. e Sottomonte.

**Due interrogazioni del cons. Bosetti**

*Sindaco* fa leggere le due interrogazioni presentate dal cons. Bosetti. Con la prima chiede se la Cassa di Risparmio ha ottemperato alla proposta Gnesutta, che stabiliva non potere i consiglieri di amministrazione di quell'Istituto far parte di altri Istituti consimili. 2. Perchè non viene ancora aperta al pubblico la passerella fuori porta Gemona presso l'ex molino Cainero.

*Sindaco* risponde che nulla può dire circa alla prima interrogazione, perchè la Giunta non ha alcuna ingerenza nell'ammistrazione della Cassa di Risparmio.

Circa alla passerella dice che manca ancora qualche lavoro di robustimento, e spero che presto il pubblico potrà usufruire della stessa.

*Bosetti* è soddisfatto per la risposta alla seconda domanda, e circa alla prima dice che la Giunta deve informarsi se la Cassa dà esecuzione al regolamento approvato dal Consiglio comunale.

La seduta pubblica termina alle 17.

**Seduta segreta**

Il Consiglio prese quindi, in seduta segreta, le seguenti deliberazioni:

Approvò in seconda lettura il pagamento alla già maestra signora Giulia Perissinotti vedova Driussi delle differenze fra l'assegno di pensione liquidatole nel 1896 e quello rettificato con l'atto 29 novembre 1907, e l'assegno personale al dirigente amministrativo del Dazio consumo, sig. Domenico Salvigni.

Diede incarico alla Giunta di nominare fra i concorrenti un maestro per la banda cittadina in prova per un anno.

Approvò la proposta di aumento di assegno (L. 300 annue) al custode delle pompe da incendio.

In seguito alla relazione della speciale commissione decise di riaprire il concorso ad un posto di applicato di concetto negli uffici interni municipali.

Nominò applicato d'ordine presso l'ufficio di Conciliazione il sig. Giuseppe Periotti con voti 14 il sig. Teobaldo

Rugolo, proposto dalla Commissione, ottenne 12 voti.

## Notabene

Il Consiglio comunale ha ieri approvato la proposta della Giunta, trasformata in un ordine del giorno dei cons. Girardini, intorno alla variante del progetto di costruzione del palazzo degli uffici, presentata dall'architetto. Si sono trovati d'accordo tutti: da Renier a Girardini e per le stesse ragioni.

Non vi fu che una voce dissonante, venuta da un banco della maggioranza e che rifletteva e riferiva preoccupazioni circa la scala d'onore, che nel progetto D'Aronco, dalla Loggia deve condurre nel nuovo Palazzo.

Al Consiglio, come al pubblico, come a noi, queste preoccupazioni di cui il si fece campione il cons. Comencini sono parse eccessive; ed in vero egli è rimasto solo, a rompere l'unanimità, astenendosi; ma non ha potuto votare contro. Il che significa che nel fatto, le spiegazioni e le ragioni dell'assessore Sandri, del sindaco, dei consiglieri Renier e Girardini devono averlo disuaso a metà.

Siamo sicuri che l'egregio e stimato concittadino, delle cui diritte intenzioni nessuno può dubitare, davanti allo svolgimento dell'opera, si ricrederà del tutto.

Quelli che non si ricrederanno mai sono quei pseudo-archeologi, quei dilettanti antiquari, che pretendono d'insegnare ad un uomo come è il D'Aronco il rispetto dei nostri monumenti, essi che si sono resi autori e complici di riattamenti e di ricostruzioni in cui si sono profanate la storia e l'arte.

E' naturale, legittimo e bello questo vivo interessamento della cittadinanza per la casa del comune; pare che un soffio di vita nuova aliti sulla città dal giorno che si videro sparire le vecchie case. Da quel giorno il nostro popolo, come a' bei tempi del rinascimento, pare si volga, con più fervore, ai compiacimenti dell'arte e ne invochi il sorriso, per elevazione dello spirito e per rivivere con le generazioni che ebbero il culto dell'arte e ne sentirono tutta la forza e tutta la bellezza.

Non è l'ora questa d'indagare se sia venuta più dal giuoco imprevisto delle circostanze che dal volere degli uomini questa passione impetuosa della comunità udinese, — popolo e rappresentanti — per avere finalmente, dopo mezzo secolo di studii, il Palazzo della città.

Ma, senza smania del fare grande, di cui gli uomini attardati vorrebbero accusarci, per il sentimento che prorompe dalla nostra coscienza di uomini moderni, per il desiderio ardente di assistere al terzo rinnovamento della città nostra, insieme alle cento illustri sorelle, dobbiamo compiacerci del voto unanime di ieri del Consiglio che ha rispecchiato il pensiero e l'animo della cittadinanza.

## CRONACA DELLO SPORT

### I nostri ufficiali della Batteria alle corse di Merano

Alla importantissima riunione internazionale di «gentlemen's rider's», tenutasi la scorsa settimana a Merano, intervenero vari ufficiali italiani, dei quali tre delle nostre batterie a cavallo, e cioè i signori tenenti: Valerio Alessandro, Bertolè, Viale Ettore e Rescali Lorenzo.

Gli ufficiali italiani, con otto cavalli sui 62 iscritti, si fecero tutti molto onore; i tre summinati tenenti poi confermarono una volta di più, e splendidamente, la superba fama che godono le nostre batterie su tutti i Turfs del mondo. Essi vinsero 4 primi premi, 6 secondi, un terzo e un quarto, con una percentuale del 35 per 0/0 sul totale dei premi, e com'erano stati accolti nel modo più squisitamente lusinghiero, furono poi fatti segno a vere, calorosissime ovazioni da parte di tutti i convenuti, fra i quali erano i migliori campioni dell'ippica militare internazione.

Onore ai nostri valorosi cavalieri!

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 aprile 1910*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 105.10 |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 104.71 |
| » 3 % | » | 71.50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1419.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 704.50 |
| » Mediterranee | » | 430.— |
| Società Veneta | » | 228.75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | 503.— |
| » Meridionali | » | 370.— |
| » Mediterranee 4 % | » | 503.50 |
| » Italiane 3 % | » | 372.50 |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » | 505.— |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 504.25 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 512.— |
| » » » » 5 % | » | 519.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 510.50 |
| » » » » 4 1/2 % | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.61 |
| Londra (sterline) | » | 25.40 |
| Germania (marchi) | » | 123 93 |
| Austria (corone) | » | 105.48 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.72 |
| Rumania (lei) | » | 99 20 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.19 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.79 |

# CRONACA PROVINCIALE

### Da PASIAN Schiavonesco

Scende dal treno in corsa e corre pericolo di essere stritolato. Ci scrivono 8 (n): Ieri sera verso le 11 pom. all'arrivo del treno 1524 proveniente da Venezia, una donna, si presentava al ff. capo stazione di servizio e tutta ansante, lo avvisava che a qualche centinaia di metri dalla stazione un viaggiatore che stava nel suo scompartimento, credendo che il convoglio fosse fermo, aveva aperto lo sportello, ed era andato a precipitare sul ciglio ferroviario.

Il capo stazione sig. *Comirato*, fece tosto una minuta verifica alle ruote del convoglio, per assicurarsi, se eventualmente questo disgraziato fosse stato dalle stesse stritolato. Visto quindi che non esisteva traccia alcuna di sangue coadiuvato dal personale di servizio si portò nel posto che la donna gli aveva indicato, ed a circa 600 metri dalla stazione trovò infatti il viaggiatore caduto che lamentavasi di aver riportato numerose contusioni.

Prontamente soccorso, fu portato nell'ufficio, e quivi dichiarò che credendo che il treno fosse ormai fermo, e dovendo scendere a questa stazione, aveva aperto lo sportello, andando a precipitare sul ciglio ferroviario, a qualche centimetro, dalle ruote del convoglio. Disse di essere nato a Mortegliano, ivi pertinente e di chiamarsi certo *Angelo Ferro* d'anni 66. Dopo di che fu accompagnato dal medico locale, il quale gli riscontrò varie ferite multiple al cuoio capelluto e numerose escoriazioni al naso ed alla faccia.

Da quanto ci consta, il disgraziato Ferro fu denunciato alle autorità superiori, così che è molto probabile, che oltre alla ferita subita, gli tocchi qualche ingente multa contemplata dai regolamenti ferroviari.

Aggiungiamo un particolare. Quando ieri sera, il capostazione gli faceva nota la gravità del pericolo nel quale era in corso, questi pacatamente, gli osservava che questa non era la prima volta che, scendeva dal treno in corsa e che riportava numerose ferite. Essendosi il medico riservato ogni giudizio sulla gravità delle ferite riportate, il Ferro dovette rilasciare una dichiarazione colla quale esonera l'amministrazione d'ogni responsabilità.

Dopo questo incidente, il treno non senza ritardo, potè proseguire per Udine.

### Da PALMANOVA

Per la stazione ferroviaria - Funebri - La festa di beneficenza - Sagra. Ci scrivono, 8 (n). In seguito a desiderio manifestato da queste associazioni commerciali oggi è venuto a Palmanova l'ing. Petz per un abboccamento con la presidenza della società stessa.

L'ingegnere ha intanto avvertito che fra breve tempo verrà costruito un locale per le merci a grande velocità e che quanto prima verrà ultimata la sistemazione del piazzale dei magazzini interni. Il sig. ing. Petz ha ancora promesso di fornire la stazione d'un apparecchio telefonico.

— Solenni funerali riuscirono quelli tributati nel pomeriggio d'oggi alla bambina quattordicenne Maria Musurnan. Molte bambine biancovest te portavano i corone e ceri accompagnarono la povera estinta alla ultima dimora.

— La festa di beneficenza indetta dalla Società Commercianti a beneficio degli istituti cittadini e pro esposizione 1910 avrà luogo la prima domenica di giugno prossimo dello statuto. Nei locali della società operaia ieri sera a tale scopo si riunirono oltre una trentina di persone e nominarono il comitato che riuscì così composto:

Sig. Guido Treleoni, presidente della Società commercianti, Antoni Desio presidente della Congregazione di Carità, Vianelli Antonio segretario comunale, perito Tosolini, Emilio Lugatti, Adolfo Cirio, Riccardo Geromin, Antonio Brugger *junior*.

— Domani, domenica si balla a Strassoldo dove suonerà la banda di Cervignano.

### Da MUZZANA del Turgnano

Musica. Ci scrivono, 8 (n). Programma che verrà eseguito dalle ore 17 alle 19 in piazza Maggiore domenica 10 corr.: 1. N. N.: Marcia — 2. A. Tondelli, Suite II *Resurrexit* — 3. Leo Fall: Gavotta: *La principessa dei dollari* — 4. G. Donizetti: Atto IV *La Favorita* — 5. Lecocq: Gran potpourri *M. Angot*.

### Da POZZUOLO

Conferenza. Ci scrivono, 8 (n). Domenica avrà luogo, alle 4 pom., una conferenza sul tema: «Innesto della vite e del polso».

Il giorno successivo dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 7 pom. avranno luogo le lezioni pratiche per la esecuzione dei suddetti innesti.

### Da MANIAGO

Monta taurina - Due pesi e due misure. Ci scrivono, 8 (n). Il Ministero di A. I. e C. ha accordato a questa Società allevatori di bestiame un sussidio di L. 300, somma abbastanza rilevante dato che l'istituzione è sorta da poco tempo. Tale provvedimento, ha incontrato la generale approvazione, ma nessuno comprende perchè un trattamento ben diverso, sia stato usato a questa Scuola di Disegno, applicata all'Industria che funziona da nove anni con ottimi risultati ed a tutto vantaggio degli operai, la quale dopo ripetute istanze, e numerose pratiche amministrative, si sentì rispondere che *il Ministero non aveva fondi disponibili!!*

### Da GEMONA

La sistemazione della Piazza del Ferro. Ci scrivono, 8 (n). Ieri è stato qui l'architetto on. D'Aronco e fu ricevuto dal sindaco. L'architetto portò al sindaco la seduta prospettica (tengo a darvi la notizia anche per correggere inesattezze pubblicate) dell'edificio, da lui progettato, che deve sorgere nella Piazza del Ferro.

Per quanto si possa giudicare da una veduta, mi è parsa opera semplice, grandiosa, bellissima. E mi pare una vera trovata l'adattamento della piazza stessa.

Il nuovo edificio servirà a due scopi. Nel piano inferiore sarà mercato aperto — nel piano superiore raccoglierà la nostra biblioteca, che possiede cose preziose.

In Pretura. Gli autori dei vari furti di pannocchie avvenuti nelle nostre campagne nel novembre ultimo comparvero oggi davanti al nostro pretore che condannò il Cargnelutti Antonio di Giovanni, da Gemona, vecchia conoscenza delle aule giudiziarie, a un mese e 22 giorni di reclusione, la Chiavutta Maria a giorni 35 e suo marito Zamaga Francesco, entrambi di Cavazzo, a giorni 15 ed a 100 lire di multa. Agli ultimi due viene accordata la legge del perdono.

### Da RESIA

Consiglio Comunale. Ci scrivono, 8 (n). Nella seduta 7 corr. coll'intervento di 17 consiglieri, parecchi venuti dall'estero, sotto la presidenza del benemato nostro sig. sindaco Modotto Vito, furono deliberati 22 oggetti fra i quali più importanti, la nomina del segretario, e riuscì eletto il sig. Braida Giacomo, attuale segretario di S. Colombano al Lambro; altro oggetto con grande interesse e che produsse una vivissima discussione, fu l'interpellanza sul servizio del nostro medico condotto Menin dottor Ugone. Su quest'oggetto ebbe la principale parola il giovane consigliere Letteg, il quale mise a nudo diversi gravi appunti riguardanti il dott. Menin, quale medico condotto. Altro articolo di certa importanza fu l'aumento del contributo per le feste commemorative 1911 in Roma da L. 30 proposte dalla Giunta comunale, a L. 50 votati a pieni voti dal Consiglio.

### Da PORDENONE

Tiro a segno. Ci scrivono, 8 (n). Vennero eletti dai soci della costituenda Società di Tiro a segno a far parte della direzione i signori co. cav. Augusto Cigolotti, cav. Giacomo Baldissera, rag. Luigi De Carli, sig. Alessandro Toffoli e pres. Ermenegildo Zannerio, che da molto tempo e con lodevole passione vanno facendo sempre più proseliti nuovi e danno sicuro affidamento perchè in breve anche Pordenone possa avere il suo campo di tiro che tanti vantaggi porta alla gioventù. Ancora non è fissata la località ma crediamo che il campo di tiro debba sorgere nella «Comina» sito che più degli altri risponde allo scopo.

### Da MARTIGNACCO

Fiori d'arancio. Ci scrivono, 9 (n). La gentil signorina Angelina Michelloni oggi impalmò il distinto giovane Guido Gervasi farmacista a Pozzuolo. L'ufficiale dello Stato Civile sig. Aleardo Ermacora rivolgendo agli sposi alcune parole di circostanza fece loro presente della tradizionale penna d'oro. Alla coppia felice anche i nostri cordiali auguri.

Sagra. Domenica 10 corr., avrà luogo la tradizionale sagra che permette di riescire benissimo.

Per l'occasione la società veneta ha attivato tre treni speciali partenti: da Udine alle 13.30, alle 15.30, alle 16,15; da Martignacco: alle 16.55, alle 19.15 e alle 24.

### Da PALUZZA

Consiglio Comunale. Ci scrivono, 8. Per domenica 10 corr. è convocato il Consiglio Comunale, che discuterà, tra gli altri, i seguenti argomenti: Approvazione di alcune modifiche al progetto dei lavori al locale scolastico di Timau approvazione del redicconto 1909 dell'asilo infantile, sulla convenienza di spostare l'ubbicazione del nuovo fabbricato scolastico di Rivo; contributo per le feste commemorative del 1911 in Roma, sulla domanda al governo per la istituzione di una sezione di pretura, circa la diserzione dell'incanto per affittanza fondi ex Milesi, ed in seduta privata domanda di rimborso tassa R. M. alla maestra Moro.

### Da PAVIA DI UDINE

Nuovo vice conciliatore - Buona usanza - La sagra. Ci scrivono 8 (n): E' appreso con vivo compiacimento il decreto del primo presidente della corte d'appello di Venezia con il quale viene nominato vice conciliatore il sig. Piussi Ambrogio, consigliere comunale.

— In morte della signora nobile Ida Damiani ved. Rinaldini, hanno elargito ai poveri i sig. Anselmo Anselmi Vegni L. 2, Caiselli co. Carlo L. 10, Vidoni Carlo L. 1. Molino Giacomo L. 2.

— Domani avrà luogo la sagra ricordata da domenica. Ballando, i percotesi festeggiano l'ingresso in S. Quirino del loro antico parroco.

### Da PONTEBBA

Riceviamo:

Le cose a posto. Il sig. Scommazzoni, capo stazione di qui, colla sua corrispondenza del 6 corr. ha voluto gettare una luce fosca sopra un articolo precedente che in parte lo riguardava. Riesce perciò doveroso mettere le cose a posto per dimostrare che l'autore dello scritto, non solo non fece insinuazioni di sorta, ma si attenne ad un semplice spunto concesso dall'argomento.

Ne sia prova questa formale promessa: chi scrive, impegnasi di dire il suo nome quando il sig. Scomazzoni farà noto quello di *tutte le persone più distinte del paese e dei funzionari che hanno assistito al banchetto che hanno avuto parole di biasimo per l'autore del libello.*

Per conto nostro dichiariamo chiusa — su queste colonne — la polemica.

### Da CIVIDALE

La caduta di una donna - Un ubbriaco che si ferisce. Ci scrivono, 8. Il dott. Accordini venne chiamato ieri sera a medicare certa Bront, moglie di un fornaio, che era caduta mentre camminava e s'era prodotta una grave ferita al naso. Ne avrà per parecchi giorni.

— E pure iersera il suddetto medico dovette prestare le sue cure a Guglielmo Spollero di Rualis, che essendo completamente ubbriaco era caduto sul lastrico ferendosi gravemente all'ocipite. Il dott. Accordini gli curò la ferita e lo fece accompagnare alla sua abitazione.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## In Tribunale

Presidente Araaldi, P. M. Schiappelli, Canc. Volpe.

***Ciclista che si rompe la testa contro un carro senza fanale***

Nella notte dal 15 al 16 agosto dello scorso anno, sulla stradale che va da Zompicchia a Codroipo, procedeva lentamente un grosso carro tirato da due cavalli. Il conduttore era un certo Petracco Giuseppe, d'anni 38, da S. Vito. Egli, partendo da casa, s'era munito di un fanale, ma questo si spense lungo la via per mancanza d'olio.

Sfortunatamente, quando il lume era già spento sopraggiungevano velocemente tre ciclisti, uno dei quali, il giovane Naddalini Luigi, non essendosi accorto del carro venne a sbattere con violenza contro un lato dello stesso.

Il carradore asserisce di aver ripetutamente gridato per avvertire gl'incauti ciclisti, ma il Naddalini non udì le voci d'allarme e investì il carro. Pare che i tre giovani ciclisti fossero un po' allegri.

Dall'urto tremendo il povero Naddalini Luigi riportò una gravissima ferita al cranio che gli procurò 4 mesi di malattia e gli causò un indebolimento permanente del sistema nervoso. L'onorevole Girardini è parte civile per il Naddalini, ch'egli definisce «un residuo d'uomo». L'onorevole avv. domanda per il suo protetto il risarcimento dei danni, la rifusione delle spese ed una provvisionale di L. 2000. Il P. M. propone 6 mesi di detenzione e L. 50 di multa.

Il difensore avv. Levi dimostra come la triste disgrazia sia dovuta soltanto alla sventatezza del Naddalini e come il Petracco sia colpevole di non avere provveduto in tempo alla riaccensione del suo fanale.

Il Tribunale condanna il Petracco Giuseppe a 2 mesi e mezzo di detenzione col perdono per 5 anni, a L. 20 di ammenda per contravvenzione al regolamento stradale, a L. 100 di parte civile e ad una provvisionale di L. 500.

## Pretura I mandamento

Pretore Stringari, P. M. avv. Nini.

**Il P. M. propone ed il sig. Pretore dispone**

Pratoloni Giuseppe d'anni 45, da Pasian di Prato non è alle sue prime armi giudiziarie. Egli è recidivo. Oggi è imputato di avere ingiuriato la guardia Degani Vittorio con le parole: canaglia, birbante... ecc. (sempre crescendo).

Il P. M. propone 20 giorni ed il giudice dispone, affibbiando al Pratoloni Giuseppe 45 giorni di reclusione, malgrado la strenua difesa del giovane avv. Alceo Baldissera.

## Pretura I mandamento

Pret. Stringari, P. M. Bertuzzi.

**Piccoli processi**

— Gaizza Giuseppe di Sammardenchia, imputato di ubbriachezza, viene condannato a 5 lire d'ammenda.

— Dorigo Angelo è assolto dall'imputazione di porto di coltello.

— De Mas Luigi, da Lorenzago, accusato di contravvenzione al foglio di via, se la cava con 1 giorno d'arresto.

# CRONACA CITTADINA

## L'assemblea di ieri sera alla Società di M. S. fra gli Agenti

Presiede il presidente della Società sig. Silvio Moro, la commissione per le proposte allo statuto è al completo, essa è composta dai sigg. Bottussi rag. Vittorio, Tonini Enrico, Benedetti Cirillo, Liesch Ernesto e Zavatti Viscardo estensore relatore.

Il segretario rag. Aurelio Migliorini inizia l'appello dei soci e ne risultano presenti 50, parecchi dei quali recano la delega dai consoci non residenti di città.

Il relatore sig. Zavatti legge la relazione generale e subito si passa alla discussione delle proposte di modifiche allo statuto trattandosi in massima e non articolo per articolo.

Ecco in breve riassunte le deliberazioni dell'assemblea.

*a)* proposta modifica nell'intestazione della Società.

E' approvata la proposta del sig. Vittorio Zavagna di mantenere la vecchia intestazione.

*b)* proposta di diminuzione da 12 a 6 mesi del periodo di noviziato per godere l'assegno di malattia ed instaurazione contemporanea del periodo di *franchigia*.

L'assemblea approva solamente la prima parte della proposta.

*c)* proposta di limitazione ad un massimo fisso per le malattie dipendenti da gravidanza e da parto.

L'assemblea respinge la proposta della commissione dichiarandosi favorevole nell'idea di sospendere il sussidio in caso di parto normale.

*d)* proposta di diminuzione da 5 a 3 anni del periodo di attesa per godere l'indennità di disoccupazione.

Approvata la proposta della commissione.

*e)* proposta di allargare a tutte le famiglie dei soci, senza restrizioni il diritto di conseguire l'assegno per morte del socio.

Approva senza discussione.

*f)* proposta di abolizione del fondo «premi a soci distinti».

Approvata.

*g)* proposta di abolire l'articolo che concede prestiti su garanzie. Approvato.

*h)* proposta di escludere cariche sociali i soci patrocinatori.

Approvato.

*i)* proposta di abolizione della Categoria dei soci onorari e benemeriti. *Zavagna* ricorda le benemerenze dei soci onorari Leskovic e d'Agostini e l'assemblea approva la proposta della commissione che non intende ammettere i nomi dei componenti le attuali due categorie.

*j)* proposta di escludere dalle cariche sociali soci effettivi entrati nella classe dei proprietari e contemporanea limitazione agli stessi del diritto di voto.

La discussione su questo *accapo* è animatissima. Fatto l'appello nominale la proposta è approvata con la modifica che vengano esclusi dalla rappresentanza sociale tutti quei soci che cambiassero qualifica lasciando integro il diritto di voto.

A questo punto, sono le 24, il Presidente sospende la seduta e invita i presenti alla prossima adunanza che seguirà venerdì sera 15 aprile alle ore 20.30 per riprendere la discussione sulle altre proposte di modifica allo statuto.

In detta seduta si dovrà addivenire alla elezione di cinque membri della rappresentanza sociale ma probabilmente si passerà alle elezioni generali.

**Intorno al polo nord**, intorno al centro cioè dell'emisfero settentrionale, dove è soppressa ogni longitudine; dove il tempo non si misura a ore perchè un giorno e una notte costituiscono un anno; e dal cui orizzonte non scompaiono mai gli altri visibili, gireremo questa sera (alle ore 20.30, nella sala dell'Istituto tecnico), come abbiamo già annunziato, con la guida sapiente del prof. De Toni. Il valente insegnante dirà degli sforzi dell'uomo per conoscere fino all'immoto culmine il proprio pianeta, del regime dei venti, della deriva dei ghiacci, dei fenomeni magnetici ecc. e avviverà la sua esposizione con molte proiezioni per mostrare i segreti della flora e della fauna di quel fosco regno ignoto fino a ieri. Riteniamo che il prof. De Toni non sia del parere del rev. F. Warren il quale sostiene che il paradiso terrestre si trovasse al polo nord, appunto su quella che oggi è una calotta di ghiaccio, ma pur senza fantasticare quante belle cose egli non ci farà sentire e gustare! E chi interverrà oltre che ricavarne vantaggio per la propria mente, farà opera buona, essendo la conferenza a beneficio della patriottica associazione «Trento Trieste».

**IX Congresso nazionale fra Commercianti, Industriali ed Esercenti.** Ricordiamo a tutti coloro che possono avervi interesse che il termine utile per iscriversi al prossimo Congresso Nazionale fra Commercianti Industriali ed Esercenti, che si terrà in Bologna dal 26 al 31 maggio p. v. scade col giorno 15 aprile. Per ciò che riguarda il programma dei lavori del Congresso, le norme che lo regoleranno la quota d'adesione, ecc. gli interessati possono rivolgersi all'Associazione fra Commericanti, Industriali ed Esercenti.

**Ricreatorio Popolare «Carlo Facci».** Orario-programma fissato per domenica 10 corr. Dalle ore 13.30 alle 16.30 passeggiata campestre con giuochi e refezione all'aperto. In caso di cattivo tempo giuochi in palestra e trattenimento ad uno dei cinematografi.

**Il „Giornale di Udine" uscirà domani, come di consueto.**

## I LADRI ALLA FERROVIA
### Cinque ferrovieri arrestati

Nella giornata di ieri il vice commissario cav. Marpillero con il commissario Manganiello coadiuvati da agenti in borghese continuarono le indagini sui furti alla ferrovia.

Oltre la ditta Erardo Battistella che fu danneggiata per dieci sacchi di zucchero sparirono anche quattro quintali ai danni della ditta Luigi Moretti, 4 della ditta Chiurlo, 2 della ditta Muzzatti e Magistris.

Tutte queste ditte reclameranno congrua indennità all'amministrazione ferroviaria in base all'articolo 138 delle tariffe

I furti avvenivano entro il recinto della stazione e precisamente nel lasso di tempo tra l'arrivo della merce e il momento in cui venivano i destinatari a ritirarla.

Ieri mattina i due fratelli Castanetto vennero messi a confronto dal cav. Marpillero i quali, sulle prime, si mantennero negativi. Poscia il Leopoldo ammise d'aver venduto a un negoziante in Chiavris e al fratello G. B. lo zucchero contenuto nei sacchi sequestratigli. Disse però di non sapere di chi fosse la merce prima che egli l'avesse acquistata, a mezzo del mediatore Giuseppe Bevilacqua, abitante in via Bertaldia, già proprietario d'un negozio di coloniali in S. Daniele.

Subito dopo, il cav. Marpillero mandò due agenti a chiamare il Bevilacqua e lo interrogò minutamente, ottenendo soltanto proteste d'innocenza. Malgrado le quali l'interrogato fu passato alle carceri.

Ma indubitatamente i furti non potevano accadere, senza, la complicità di qualcuno del personale della stazione. E da indagini fatte, da risposte ottenute dagli arrestati e da qualche lettera anonima, l'autorità soffermò i suoi sospetti sopra il capo deviatore Kotzel Antonio di Conegliano, Zorzan Antonio di Chiusaforte, Pasti Attilio di Poggio Reatico, Del Piano Paolo deviatore di Feltre, Rodel Antonio deviatore di Adria.

E ieri sera alle cinque vennero tutti arrestati, tradotti in questura, minutamente interrogati e passati alle carceri.

Essi facevano il servizio notturno.

Nella mattinata di oggi è stato eseguito un'altro arresto, sul quale l'autorità vuol tacere come tace in tutta l'operazione.

Oggi prima delle dieci, il cav. Marpillero si è recato alle carceri per interrogare nuovamente i detenuti.

Per questa sera — ci assicura il cav. Marpillero che dirige l'importante servizio — l'operazione sarà compiuta e gli atti verranno rimessi all'autorità giudiziaria.

**Ciò che si dice alla stazione**

Il 25 marzo col treno delle 15, 8 arrivava alla nostra stazione un carro di zucchero proveniente da Pontelagoscuro. Due dei cinque arrestati avvertirono la presenza di quel carro che era stato fermato sul nuovo piazzale di smistamento e poi durante la notte essi si diedero appuntamento con gli altri tre manovratori che erano montati di servizio quella sera. Probabilmente i cinque individui spinsero il vagone di zucchero dalla parte della parte della linea di S. Giorgio, e di là poterono calare della strada i sacchi.

Potrebbe darsi anche che i sacchi siano stati gettati dall'alto del cavalcavia della strada di Cussignacco. Questa operazione fu eseguita certamente nelle ore piccole del mattino.

Due dei cinque manovratori avevano già dati precedentemente dei sospetti per la loro cattiva condotta.

Quando però giunse da Pontebba un altro loro compagno, che è un cattivo soggetto, essi s'intesero per commettere il furto. Pare proprio che quel tale manovratore venuto da Pontebba sia l'organizzatore di tutto e che abbia trascinato gli altri al male.

Tutti i cinque arrestati sono sposati Essi amavano parecchio il vino e il ballo.

**

I cinque deviatori arrestati vennero condotti ieri a sera, uno alla volta alle carceri. Erano allegri e cantavano. Vennero messi in celle separate

I fratelli Leopoldo e G. B. Castanetto sono rispettivamente nelle celle 15 e 24.

Stamane il commissario Manganiello conferì con il giudice Luzzatti al quale assicurò per questa sera la consegna verbali.

I ladri falsificarono anche un punzone della ferrovia.

Ai fratelli Castaneto la famiglia provvede il cibo; gli altri arrestati sono al regime del carcere.

---

**Società operaia generale.** Stassera alle 20.30 ha luogo l'assemblea generale della Società per l'approvazione del resoconto trimestrale.

**Le solite sborníe.** Questa notte i carabinieri arrestarono in via Villalta il maniscalco Zaja Umberto d'anni 30, il quale, essendo ubbriaco fradicio, dava triste spettacolo di sè sulla pubblica via.

**A conferma** della esattezza delle nostre informazioni che il contravvenuto esercente signor Pittoni ha voluto rettificare in un comunicato a pagamento, riferiamo quanto risulta da un comunicato dell'Ufficio di vigilanza urbana e suona così:

«Il peso di 1 kg. stato sequestrato al negoziante Pittoni, trovavasi non già; nel cortile, ma nel *retro bottega*, assieme ad altri pesi che servono per la *decimale*, che egli adopera.

«Tale circostanza venne partecipata al sig. Verificatore dei Pesi e misure il quale è d'accordo che, trattandosi di pesi lontani o nascosti alla vista del pubblico, assume carattere di maggiore gravità, a carico del contraventore.

«Aggiungasi non essere vero che il Vigile aveva trovato tutto in regola, che anzi al Pittoni fu elevata contravvenzione anche per la mancanza di quasi tutti i cartelli indicanti i prezzi dei generi esposti in vendita nel negozio».

Di fronte a simili contravvenzioni che si ripetono, gli esercenti senza scrupoli, che vogliamo credere, per l'onore della classe, non siano numerosi, staranno più attenti nel pesare; e sarà molto che i consumatori, invece di comperare e pagare come oche, badino al giuoco delle bilance.

**Pro «montibus e silvis»** Come abbiamo già pubblicato domenica 17 andante avrà luogo a Maniago il Congresso dell'Associazione «Pro montibus e silvis» e l'annuale Festa degli Alberi. I partecipanti di Udine partiranno alle 4 con ferrovia arrivo a Pordenone alle 5.11 e arrivo a Maniago in carrozza alle 7.15. Il discorso d'inaugurazione sarà tenuto dall'ispettore forestale sig. Edoardo Bassi. Partenza da Maniago alle 14 arrivo a Udine alle 17.5. Spesa per carrozza e pranzo L. 7.50. Le iscrizioni accompagnate dall'importo si ricevono presso la Società Alpina Friulana, il segretario prof. Feruglio a S. Pietro al Natisone e il sig. dott. Carlo Mazzaroli Taio a Maniago entro Venerdì 15 Aprile.

**Ricreatorio festivo udinese.** I giovani filodrammatici del Ricreatorio festivo udinese, domani sera alle ore 20, rappresenteranno *Satana*, bozzetto del maestro Bertoa, e a richiesta generale *Scacco matto*, commedia in 3 atti, costumi goldoniani. Negli intermezzi la banda del Ricreatorio svolgerà un attraente programma.

**Le feste a Paderno** avranno luogo domani. La mattina ci sarà una gran pesca di beneficenza. Nel pomeriggio verrà svolto il seguente programma: Ricevimento delle squadre ciclistiche con offerta del vermouth d'onore — Inaugurazione del vessillo sociale del locale Club ciclistico — sfilate delle squadre con fanfare — Premiazione — Alla sera ballo, fiaccolata.

**Una nuova società sportiva.** Si sta costituendo in città un Club di skating. Sarà composto di noti *sportmen* parecchi dei quali hanno principiato le esercitazioni nella palestra dei *forti e liberi*. La *patinoire* (ci si dice) sarà costruita in breve nel giardino dell'Albergo Nazionale locale centralissimo scelto molto opportunamente per tale scopo.

**Tiro a Segno.** Domani dalle 2 e mezza alle cinque il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere. Bersagli di scuola a metri 200 e 300; bersaglio da 1 a 10 a metri 300

**Le feste a San Quirino per l'ingresso del parroco.** Domani in occasione dell'ingresso del novello parroco don Lodovico Passoni nella parrocchia di S. Quirino, alle ore 5 vi sarà sveglia con musica e scampanio. — Ore 9 e 10. Concerto sul piazzale di via Tiberio Deciani. — Ore 10.30. Incontro col nuovo parroco, e suo ingresso solenne. — Ore 11. Messa solenne a piena orchestra. — Ore 11.30. Dispensa di duecentodieci pranzi completi. — Ore 12 30. La Banda del Ricreatorio Festivo farà un giro per la parrocchia. — Ore 17. Vespari. — Ore 18. Concerti di due Bande in diversi punti della parrocchia. Alla sera sarà illuminazione generale straordinaria ecc.

**Commissione elettorale provinciale.** L'altro giorno ebbe luogo la consueta seduta presenti i signori avv. Antiga ff. Presidente; com. avv. G. A. Ronchi, cav. Pietro Miani, dott. Ferdinando Alberti, comm. avv. Luigi Borgomanero, avv. Eugenio Linussa, P. M. avv. Tonini. Esaminate si approvarono le variazioni alle liste elettorali politiche ed amministrative giusta i dimessi elenchi come da relazione dei Comuni di Montenars, Attimis, Clauzetto, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Lestizza, Reana, Meretto, Pagnacco, Feletto, Aviano, Sesto al Reghena, Rivignano, Corno di Rosazzo, Rigolato, Arba, Amaro, Moimacco, Pasiano di Pordenone e Lauco.

**Rinviene un libretto di depositi.** Il conduttore tramviario D'Andrea Antonio portò ieri all'ufficio dei vigili urbani un libretto di conto corrente colla Banca di Udine per l'importo di L. 635.13. Egli l'aveva trovato in una vettura del tram. Il libretto appartiene alla signora Cumano Perusini Giustina, la quale ritirò ieri stesso il suo libretto e lasciò per il D'Andrea Antonio una ricompensa di L. 15.

**Il merlo di via Porta Nuova.** Oggi è esposto ad una finestra soprastante alla nota trattoria «All'Adriatico». E' un bel merlo di un nero luccicante, e con un lungo becco giallo; di solito è loquacissimo, ma oggi è muto perchè piove. Quando però il sole è risplendente esso viene esposto sulla facciata del sullodato esercizio e da là fischia schiamazza e parla allegramente. I barbuti ed anche gl'imberbi passanti s'arrestano ad ascoltare il loquace uccello, mentre che dalle persiane circonvicine sorride qualche odalisca in veste da camera. Si capisce benissimo che per chiamare i merli non è miglior richiamo che quella perla di merlo. E' scandoloso però almeno per gl'imberbi passanti.

**La causa Gatti-on. Ancona.** Come già pubblicammo, ed a torto un confratello smentì; il sig. Gatti da Seguacco si varrà della sentenza emessa in confronto dell'on. Ancona — e che noi per i primi ieri pubblicammo — per sostenere le proprie ragioni.

**L'infortunato di ieri.** Ieri si presentò all'ospedale, ove venne medicato dal dott. Comessatti, il vecchio Biasoni Pietro d'anni 69, per ferita lacero contusa al dorso della mano destra.

**Disgrazia alla Ferriera** Ieri nel pomeriggio venne condotto all'ospedale, e medicato dal dott. Comessatti, l'operaio alla Ferriera Visco Guido, d'anni 21, per scottatura di secondo grado alla gamba sinistra.

---

**Un'ammonizione agli impiegati.** Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonchè dell'ingorgamento del sangue, ecc. Contro tali indisposizioni le **Polveri Seidlitz di MOLL** sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2,20 nelle farmacie. 4

**Grande assortimento** delle ultime novità in CALZE e GUANTI in filo di Scozia e seta. Fabbrica Turchetto, via Portanuova 5 (interno). Campioni a richiesta. 8

**I soci dell'U. V. Udinese** sono invitati ad intervenire al Convegno Ciclistico di Paderno che avrà luogo domani. — Partenza dalla sede sociale (Albergo Telegrafo) alle ore 12 3|4. 7

---


**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Giovanni Minighini,** gerente responsabile

# BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XX Esercizio

CORRISPONDENTE della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

CORRISPONDENZA in Ampezzo - Comeglians e Moggio Udinese

***Situazione generale al 31 marzo***

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni sottoscritto | L. | 60,000.— |
| Cassa numerario esistente | » | 43,660.27 |
| Cambiali scontate | » | 2,023,026 50 |
| Effetti per l'incasso | » | 17,177. - |
| Conti Correnti con Banche e Corrispondenti | » | 1,337,768 07 |
| Prestiti a Comuni | » | 108,574 41 |
| Anticipazioni sopra pegno di Titoli | » | 26,125.— |
| Riporti attivi | » | 6,460.— |
| Debitori in Conto Corrente garantito | » | 578,767.69 |
| Debitori diversi | » | 560.— |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 46,000.— |
| Valori pubblici | » | 421,252.37 |
| Depositi a Cauzione di Conto Corrente | » | 770,200.— |
| Idem a Cauzione anticipazioni | » | 32,200.— |
| Idem per Cauzione Funzionari | » | 53,000.— |
| Idem per Custodia | » | 10,000.— |
| Mobili | » | 2,070.— |
| Totale delle Attività | L. | 5,536,841.31 |
| Spese d'Amministrazione | » | 3,451,06 |
| Interessi passivi | » | 89.46 |
| Tasse | » | 3,492.61 |
| Totale | L. | 5,543,874.44 |

PASSIVO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | | | L. | 150,000.— |
| Fondo di riserva | | | » | 75,000.— |
| Fondo di rispetto | | | » | 50,001.24 |
| Fondo per oscillazioni valori ed impreviste | | | » | 12,000.— |
| Depositi in Conto Corrente | L. | 913,426.61 | | |
| Depositi a Risparmio | » | 1,908,363.02 | » | 2,896,495.20 |
| Depositi a Piccolo risparmio | » | 74,705.57 | | |
| Conti Correnti con Banche e Corrispondenti | | | » | 1,431,749.04 |
| Creditori per effetti all'incasso | | | » | 395.50 |
| Depositanti diversi | | | » | 865,400.— |
| Azionisti conto interessi e dividendo | | | » | 1,019.20 |
| Fondo di previdenza impiegati | | | » | 1,789.72 |
| Fondo evenienze | | | » | 2,557.21 |
| Totale delle Passività | | | L. | 5,486,407.41 |
| Risconto portafoglio e anticipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente | | | » | 26,735.07 |
| Rendite e profitti lordi del corrente esercizio | | | » | 30,732.26 |
| Totale | | | L. | 5,543,874.44 |

Tolmezzo, 31 marzo 1910.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
*Avv. M. Beorchia-Nigris*

p. Il Direttore
il segr. *cav. G. Schiavi*

## Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1|2 per 0|0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1|2 per 0|0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0|0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 5 1|2 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0|0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

*Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.*

**Compera e vende valute estere**



Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti